

**Iniziativa.** L'importanza di essere negli organi collegiali

# Più «immischiati» Il Forum: i genitori dentro la scuola

ENRICO LENZI

Partecipazione e presenza. Ecco le parole chiave per rilanciare il ruolo dei genitori nell'educazione dei figli fuori di casa. In uno slogan: «immischiati a scuola». Il Forum delle as-

soziazioni familiari ha scelto proprio questa espressione per titolare il proprio progetto che muoverà i suoi primi passi il prossimo 16 luglio. «Quel giorno a Roma – spiega Maria Grazia Colombo, vicepresidente nazionale del Forum – abbiamo convocato i nostri presidenti regionali e

provinciali, assieme ai rappresentanti delle associazioni del Forum che operano nella scuola, per presentare un progetto che intende rimettere in moto le famiglie per guardare alla scuola con curiosità e stima, ricostruire ponti e non muri».

PRIMOPIANO A PAGINA 8

## «Immischiati a scuola» per genitori protagonisti *Il Forum: rilanciare la loro presenza attiva*

ENRICO LENZI  
MILANO

**P**artecipazione e presenza. Ecco le parole chiave per rilanciare il ruolo dei genitori nella scuola. In uno slogan: «immischiati a scuola». Il Forum delle associazioni familiari ha scelto proprio questa espressione per titolare il proprio progetto che muoverà i suoi primi passi il prossimo 16 luglio. «Quel giorno a Roma – spiega Maria Grazia Colombo, vicepresidente nazionale del Forum e responsabile del settore scuola del Forum stesso – abbiamo convocato i nostri presidenti regionali e provinciali, assieme ai rappresentanti delle associazioni del Forum che operano nella scuola, proprio per presentare un progetto che intende rimettere in moto le famiglie per guardare alla scuola con curiosità e stima, ricostruire ponti e non muri, rimettere al centro delle nostre case la scuola qua-

le luogo di corresponsabilità educativa». Impresa che appare quanto mai ardua, visto il progressivo disinteresse mostrato in questi ultimi vent'anni dai genitori verso la partecipazione agli organi di rappresentanza (nati con i decreti delegati nel 1974), ma sia il Forum sia le associazioni dei genitori operanti nella scuola (Age, Agesc e Faes) non sembrano affatto disposte ad arrendersi. Al contrario con questo progetto, «che è di lungo respiro e durata», si vuole proprio rilanciare una presenza, «anzi uno stile di presenza dei genitori – ribadisce con forza Maria Grazia Colombo –, che assieme a docenti e dirigenti sappiano ritrovare lo spirito di una vera comunità educante». Ma per farlo, sembra banale dirlo, «bisogna essere presenti, ci si deve immischiare, come papa Francesco ha invitato i cristiani a fare, perché la scuola deve interessare a tutte le famiglie, anche quelle che oggi appaiono più distratte».

Un progetto, quello del Forum, maturato nei mesi scorsi attraverso incontri e confronti all'interno della realtà associativa, perché «siamo convinti – aggiunge la vicepresidente Colombo – che la scuola non sia un ambito per i soli addetti ai lavori, ma sia interesse di tutti, nel rispetto dei ruoli». Un rilancio di partecipazione che nasce anche dallo scoprire che

### L'iniziativa

Gli organi collegiali hanno compiuto 42 anni, ma da 20 il tasso di partecipazione è calato. Parte un progetto per riportare mamme e papà ad essere presenti negli istituti dove i loro figli studiano. A luglio la prima riunione operativa a livello nazionale

**La vicepresidente nazionale Colombo: proponiamo uno stile per intervenire in modo concreto su tutti i problemi, assieme a docenti e dirigenti, per costruire una comunità educante**

alcune assenze hanno lasciato spazio a operazioni non sempre in linea con un vero percorso educativo. «Ecco allora il nostro invito a immischiarsi nella scuola per accompagnare nel migliore dei modi i nostri figli nel percorso educativo». Un coinvolgimento che parte anche dalle piccole cose della singola scuola frequentata dal proprio figlio, fino ad arrivare a grandi temi, «ma sempre con uno stile di presenza» dialogante e capacità di rendere conto delle proprie opinioni. «Del resto è quanto come singole associazioni di genitori

nella scuola facciamo da sempre nel rapporto con le istituzioni» sottolinea Colombo. Un esempio è il lavoro di Age, Agesc e Faes presso il Fonags, il tavolo di confronto con il ministero dell'Istruzione. «Il prossimo 5 luglio in quella sede – dice la vicepresidente del Forum – verranno presentate per la prima volta le linee guida sul comma 16 della legge della buona scuola», che ha destato

preoccupazioni sulle interpretazioni "pro-gender" che qualcuno ha voluto dare. «Ascolteremo ed esprimeremo con chiarezza il nostro pensiero».

Ma il progetto del Forum è di più ampio respiro. «A settembre saranno i Forum regionali a riproporre il progetto nelle proprie realtà e iniziare a raccogliere la disponibilità concreta dei genitori a mettersi in gioco». Una prima tappa potrebbe arrivare già a ottobre con il rinnovo degli organi collegiali nelle scuole. «Sarebbe bello se già in quella occasione avessimo genitori disposti a candidarsi in liste usando proprio lo slogan del nostro progetto» aggiunge Colombo, che precisa: «Nessun nuovo partito o gruppo, per carità, ma una sorta di certificazione di uno stile di presenza nella scuola, che vorremmo fosse la caratteristica dei genitori aderenti al progetto». Presenti e attivi, potendo attingere «a un patrimonio d'impegno e iniziative che le associazioni già presenti nella scuola portano in dote». E la «necessità di avere strumenti concreti» e «di fare rete» troverà una risposta «in un sito che vuole diventare il luogo nel quale confrontarsi, dibattere e mettere in comune problemi e soluzioni che un genitore può trovare nel proprio impegno nella scuola». Forum e associazioni ne sono sicure: immischiarsi nella scuola fa bene anche ai genitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GONTERO (AGESC)

### «Investiamo anche il nostro tempo nell'educazione»

Fare «gioco di squadra» genitori e docenti, perché «è strategico per dare tutte le competenze necessarie ai nostri figli per affrontare le sfide future». Roberto Gontero, presidente nazionale dell'Associazione genitori scuole cattoliche (Agesc) appoggia con convinzione l'iniziativa del Forum. «Continueremo a promuovere e rilanciare la presenza dei genitori della scuola, perché, nel caso della scuola paritaria in cui siamo presenti, riteniamo che non si debba soltanto investire economicamente per la formazione dei propri figli, ma anche investire tempo e presenza, pur tra le indubbie difficoltà». Insomma la parola chiave sembra essere «investire tempo», proprio «per accompagnare in modo corretto i nostri figli nella formazione non soltanto di competenze tecniche, ma anche umane, che sono altrettanto fondamentali». Una strada che l'Agesc da sempre percorre stimolando la partecipazione dei genitori anche in modo attivo dentro la scuola. (E.Le.)

## SANFILIPPO (FAES)

### «La collaborazione famiglia-docenti è nel nostro Dna»

La partecipazione dei genitori nella scuola «è nel nostro Dna» sottolinea Giovanni Sanfilippo, responsabile dei rapporti istituzionali del Faes, sigla che significa proprio «Famiglia e scuola». Dunque l'iniziativa del Forum «l'abbiamo accolta con grande entusiasmo, perché già nelle nostre scuole invitiamo i genitori degli alunni a essere partecipi del percorso formativo dei figli in collaborazione con i docenti. Un ruolo «rilevante» che «vediamo anche in rapporto agli altri genitori e alle relazioni che si possono creare». E questa partecipazione è così sentita dal Faes, da «organizzare veri e propri corsi di formazione per spiegare ai genitori l'importanza del loro ruolo all'interno della scuola». (E.Le.)

## AZZOLINI (AGE)

### «Essere presenti negli organi di partecipazione»

«Senza i genitori la scuola non va da nessuna parte». Lo ripete con forza Fabrizio Azzolini, presidente nazionale dell'Associazione genitori (Age) presente nella scuola statale. Anche per questo c'è «una certa delusione per la mancata riforma degli organi collegiali, che devono essere adeguati alla scuola» che è cambiata dal 1974, anno in cui vennero varati. Ma questo non ha fatto venire meno l'impegno dell'Age «a essere presente negli organismi di partecipazione», perché «è importante essere presenti, per collaborare con i docenti». Una partecipazione che deve essere rilanciata «e anche aiutata, con l'introduzione, ad esempio, dei permessi dal lavoro per partecipare ai lavori degli organi collegiali». Una battaglia, sottolinea Azzolini, che coordina anche il tavolo delle associazioni presso il ministero (Fonags), che «vede concordi tutte e sette le associazioni presenti». Il lavoro continua, dunque, perché «dobbiamo dimostrare ciò che sappiamo fare». (E.Le.)

